



**Confederazione Sindacale
Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.)**

Sindacato Intercategorie

Via Mariani, 16 – 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 02 / 89.05.95.29 – Fax: 02 / 89.05.95.87
sindacato-las@libero.it – www.ambientelavorosolidarieta.it



Numero 28 anno VI – luglio/agosto/settembre 2011

Intervista a Francesco Casarolli Segretario nazionale L.A.S.

A dispetto di chi cerca di negarlo e ci chiede di danzare sul Titanic, la crisi persiste e si fa sentire ancora.

Lo sanno bene gli operai della Fincantieri che rischiano il posto di lavoro, lo sanno i dipendenti della Candy, della Yamaha, della Alstom, della Fiat e poi ancora i cas-sintegrati della Vinyls che in segno di protesta si sono trasferiti all'Asinara con le proprie famiglie vivendo in condizioni estreme, lontani dalle proprie case e dalle proprie vite. Lo sanno le persone che lottano con la forza tipica di chi è consapevole che senza il lavoro si perde tutto.

Ma in fondo, nonostante i palliativi televisivi da avanspettacolo, le bagarre sedative pre e post elettorali e le fughe funambolesche di chi dovrebbe rimettersi alla giustizia, lo sa tutto il popolo italiano.

Seppur costantemente divisi, lo sanno bene anche i sindacati. Per cercare di capire meglio il contesto attuale, soprattutto in ambito sindacale, abbiamo intervistato Francesco Casarolli il Segretario Nazionale del sindacato Lavoro Ambiente Solidarietà.



Francesco Casarolli, Segretario nazionale L.A.S.

Indice

INTERVISTA A FRANCESCO CASAROLLI	1
GRANDE SOLIDARIETA'	3
SOLIDARIETA' PER SABRINA	4

Rispetto a 40 anni fa il panorama sindacale italiano è profondamente cambiato: quali sono le principali tappe che hanno modificato il rapporto tra le parti sociali, quelle datoriali e i lavoratori?

La situazione è cambiata profondamente in seguito agli avvenimenti della Fiat di Pomigliano.

Prima le relazioni sindacali erano dominate da un modello di conflitto in cui da una parte c'era il sindacato e dall'altro i padroni. Dopo lo scontro, anche agguerrito, erano in grado di raggiungere un accordo. Con la Fiat è sta-

to diverso: i padroni hanno informato i lavoratori sulla scelta presa senza possibilità di contrattare. Se va bene passa liscia altrimenti passa lo stesso perché nella società globalizzata si fanno le valigie e si sposta la produzione altrove. Personalmente preferisco il vecchio modello dove da una parte c'era il datore di lavoro e dall'altra il sindacato. Superato lo scontro iniziale si arrivava ad una soluzione che è quello che poi conta per ottenere il bene dei lavoratori.

Come Segretario Nazionale di un sindacato di base qual è il suo giudizio su Cgil, Cisl e Uil?

Per quanto riguarda la Cgil credo che abbia un grande conflitto interno dovuto all'esistenza di due anime: da un lato la Fiom, l'anima sindacale più pura, e dall'altro le altre categorie.

In diverse trattative il nostro sindacato ha subito vere e proprie discriminazioni dalla Cgil che rivendica giustizia e poi si rifiuta di sedersi al tavolo con noi esattamente come la Cisl Uil fa con la Fiom. La situazione della Cgil è molto complicata perché nel medesimo sindacato convivono due modelli differenti. Per quanto riguarda invece Cisl e Uil, credo abbiano abdicato al vero ruolo di sindacato di classe. La loro politica è di gestire insieme al governo e, nel caso Fiat persino con Marchionne, la società attuale. E' un modello subalterno al potere, in particolare quello di Marchionne e del Ministro del lavoro Sacconi.

In che cosa, allora, il sindacato di Base Las si distingue?

Ci tengo a sottolineare che la Confederazione Sindacale Lavoro, Ambiente, Solidarietà ha registrato nel Lazio un aumento degli iscritti pari al 50% rispetto all'anno scorso, in particolare nel settore commercio, ristorazione e terziario.

La roccaforte del nostro sindacato è in Lombardia dove anche qui è stato registrato un aumento del 10% nel numero degli iscritti. Ci sono aziende in cui riu-

sciamo a fare delle buone trattative e a raggiungere gli accordi secondo la legge 300 mentre in altri casi come la Sodexo, l'impresa di pulizie della Multimedica, dove per non affrontare i problemi reali delle lavoratrici (turni, orario di lavoro per le mamme di bambini piccoli che vanno alla scuola materna), l'impresa non vuole riconoscere i diritti sindacali perché come L.a.s. non abbiamo firmato gli accordi nazionali.

Sussiste un grave problema di pregiudizio nei nostri confronti è per questo che abbiamo scelto la via legale. Per il bene dei lavoratori andremo in tribunale a contestare il modo arrogante e fascista di questa impresa che continua a sottrarsi alla trattativa. Nel settore sanitario, in particolare all'interno del San Raffaele, Las ha da poco registrato un successo con l'elezione di un delegato.

Come sono i rapporti tra il vostro sindacato e la classe dirigente del San Raffaele?

Abbiamo relazioni corrette e ben gestite. Le difficoltà dovute alla crisi economica hanno però portato anche qui numerosi tagli e cambiamenti che vanno a discapito dei lavoratori come dimostra il nuovo piano industriale.

Siamo contrari allo spostamento di alcuni reparti da Villa Turro a Via Olgettina ma se fosse inevitabile vogliamo avere la certezza che siano mantenuti i livelli occupazionali esistenti e rispettate tutte le tutele necessarie ai dipendenti.

In questi anni abbiamo assistito agli sprechi di denaro per opere faraoniche e appalti dati a imprese di pulizia e trasporti spariti quando bisogna pagare il tfr (vedi sentenza B e B. L'Ospedale San Raffaele ha dovuto risarcire i lavoratori). Qualsiasi banca interessata alla concessione di prestiti all'ospedale deve tener conto dei lavoratori e del sindacato. Siamo pronti a tutto, se necessario anche alle barricate.

Marta Valota

Grande Solidarietà

Il 12 maggio 2011, i lavoratori della Società Serenissima Ristorazione s.p.a. che prestano il loro servizio presso la sede della FAO di piazza Ponte Capena in Roma, iscritti alla Confederazione sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S. - Lazio, (che sono oltre il cinquanta per cento della forza lavoro) assistiti dalla segretaria regionale Roberta Boccacci, hanno attuato lo sciopero di quattro ore precedentemente annunciato per protestare contro i trasferimenti selvaggi che da tempo il responsabile dell'azienda attua senza alcun motivo, creando agitazione e stress fisico e psicologico in tutti i dipendenti.

Ad oggi il personale trasferito è stato sempre sostituito da dipendenti provenienti da altri appalti, in possesso dello stesso livello e che hanno svolto le stesse mansioni di quelli rimossi, violando così gli articoli 15 e 16 dello statuto dei lavoratori.



Di uno di questi trasferimenti è stato fatto oggetto anche il signor Ranaldi M. segretario provinciale e rappresentante aziendale del nostro sindacato che venerdì 6 Maggio ha ricevuto comunicazione che da lì a tre giorni sarebbe stato

trasferito " in missione " presso un altro appalto che l'azienda ha presso l'ospedale San Giovanni di Roma, violando così gli articoli 22 e 28 dello statuto dei lavoratori.



Con nostra grande soddisfazione lo stesso personale della FAO ha mostrato una grande solidarietà nei confronti dei dimostranti.

Lo testimoniano le numerose e-mail che hanno inviato negli ultimi due giorni a tutti gli uffici dirigenziali di ogni dipartimento, sostenendo le ragioni dello sciopero e firmando in 434 una petizione di protesta, nella quale si solidarizza con le vicende che stanno interessando i lavoratori dipendenti della Serenissima Ristorazione s.p.a.

LA SEGRETERIA REGIONALE L.A.S. LAZIO

Solidarietà per Sabrina

Verso la metà di Ottobre 2010 la signora SG dipendente della società Ricerche e Promozioni di Mercato, iscritta al sindacato Lavoro Ambiente Solidarietà, con sua enorme sorpresa, ha ricevuto una raccomandata con la quale le era comunicato che dalla metà del mese di Novembre, avrebbe dovuto trasferirsi a Milano, sua nuova sede di lavoro definitivamente.

re concreto il sostegno morale alla lavoratrice, ha organizzato, presso in tribunale di Torino, una rappresentanza formata dalla RSA stessa e da altri colleghi provenienti da ogni parte d'Italia. Ricordiamo, per chi non conoscesse la R.P.M., che la dislocazione dei dipendenti (circa settanta) è su tutto il territorio nazionale. Questo tipo di struttura, rende, di fatto, più difficile organizzare tipi di



La lavoratrice, dopo un primo periodo di smarrimento, dovuto alla mancanza di rapporto umano nel comunicargli la soluzione ideata dall'azienda e dopo essersi confrontata con la R.S.A., anch'essa tenuta all'oscuro del provvedimento, ha impugnato il trasferimento, con procedimento di urgenza presso il tribunale di Torino. Il giudice, dopo aver ascoltato, le motivazioni di entrambi le parti, i testimoni e presa visione degli atti, si è pronunciato per non dare atto al trasferimento della lavoratrice a Milano.

Dopo l'azienda ha fatto ricorso, sempre con procedimento d'urgenza, ma anche in questo secondo pronunciamento, il giudice, ha respinto il reclamo.

R.P.M, non soddisfatta delle sentenze a lei avverse, nel marzo 2011 ha proposto ricorso ordinario presso il tribunale di Torino, così il 20 maggio 2011 c'è stata la prima udienza. La vicenda, fin dall'inizio, è stata seguita dalla RSA e il giorno dell'udienza, per rende-

manifestazioni a sostegno, ma ciò nonostante abbiamo notato negli occhi della nostra collega e del suo consorte, sempre a suo fianco, l'apprezzamento di questa iniziativa, anche se, di fatto, la rappresentanza è dovuta rimanere alle'esterno dell'aula, essendo questo il primo atto dell'udienza, in altre parole il tentativo di conciliazione fra le parti. Il giudice, dopo aver fatto il tentativo, come prescritto dalle nuove procedure, ha rinviato tutto alla prossima udienza di metà Luglio. L'augurio che vogliamo fare alla nostra collega e quello di un "GRANDE IN BOCCA AL LUPO" e che anche in quella data, la sentenza sia a lei favorevole, così come le precedenti.

Roberta Boccacci e Andrea Carpita

Publicità

ACCEDERE AL CREDITO CONSAPEVOLMENTE.

Dopo la crisi del 2008, il sistema bancario e più in generale quello economico, ha rivisto e corretto le norme che regolamentano l'accesso al credito.

Questa revisione, nella maggior parte dei casi, tutela solo gli istituti di credito, e non i consumatori.

Hanno, purtroppo, reso l'accesso al credito molto più difficile costituendo metodi valutativi più selettivi e meno chiari, questi cambiamenti hanno determinato un decremento delle erogazioni ed un incremento dei tassi.

Per questi motivi, da oggi, i tesserati del Sindacato, avranno la possibilità di avere assistenza e consulenza finalizzata all'accesso al credito per qualsiasi esigenza.

Infatti, grazie all'accordo in essere tra il Sindacato e Brokerfin, consultorio finanziario operante su Milano e provincia da più di dieci anni, sarà possibile avere un esperto a disposizione per conoscere e scegliere il prodotto finanziario più adatto alle vostre esigenze.

Potrete sostituire il vostro mutuo con un mutuo

più conveniente.

Inoltre avvalendovi del supporto di Brokerfin, sfrutterete convenzioni con i più importanti istituti di credito che vi permetteranno di accedere a prodotti economicamente più convenienti e soprattutto di accorciare le tempistiche di erogazione.

Luciano Ragnatela

Brokerfin

MUTUI - FINANZIAMENTI - LEASING -
CESSIONI DEL V°

RATA MUTUO TROPPO ALTA? SOSTITUISCI IL TUO MUTUO CON UN PRODOTTO PIU' CONVENIENTE.

CONSOLIDAMENTO DEBITI.

COSULENZA IN MATERIA CREDITIZIA

di Ragnatela Luciano Maria Francesco

Via Nicotera, 18—20161 - Milano

Tel. 02.662017674

Mobile Luciano Ragnatela (Consulente)

340.2493104

Mobile Paola Barzagli (Consulente) 348.7913558



Via Mariani, 16 CINISELLO BALSAMO

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE,
RIABILITATIVE, SOCIO ASSISTENZIALI,
SERVIZI DI AIUTO DOMESTICO E BADANTI.



www.coop-noipervoi.com



BIOH SRL

Via Pagano 31 20092

Cinisello Balsamo (Mi)

Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA
DA ACQUA POTABILE
A ACQUA PURA**

La Vigna

Produzione propria vini

**Coop. La Vigna
Montecalvo Verseggia**

Cel. 3339541957



**Produzioni
Cinematografiche, teatrali,
televise e radiofoniche**

ROLLI SRL
Via Folgarella, 56
Ciampino
00043 Roma

Sciopero generale del 6 maggio

Lo sciopero generale Cgil del 6 maggio, ha avuto un esito più che positivo con il suo 58% di adesioni a livello nazionale, ed una presenza massiccia di lavoratori, precari, studenti, nelle piazze (da menzionare anche la bella e nutrita manifestazione di Venezia). Questo è stato un segnale importante e preciso di non arresa ad una politica economica che attacca le fasce più deboli, mettendo di fatto in discussione i diritti e le libertà del lavoro.

A mio avviso è necessario dare continuità a questa importante giornata, antepo-
nendo alla

scelte antidemocratiche delle controparti, la responsabile fermezza del mondo del lavoro. Vanno ricostruiti, insomma, il potere contrattuale e i diritti storicamente conquistati con lotte e grandi sacrifici. Solo partendo da queste basi, in modo chiaro, si può parlare di unità, lottando cioè, anche duramente, per una vera democrazia, e per una diversa politica economica e sociale.

**GABRIELE VESCO
VENEZIA**

**Resp. LAS
VENETO**

Vittoria del centro-sinistra: eletto sindaco Giuliano Pisapia. MILANO E' LIBERA!

La segreteria regionale della Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà saluta l'elezione del sindaco di Milano Giuliano Pisapia con entusiasmo. Milano è libera, finalmente una pagina durata 18 anni finisce con la destra che crolla a Milano, le politiche arroganti contro i lavoratori migranti, il disprezzo della Magistratura e la mancanza di qualsiasi politica sociale sono finite. Con Pisapia si apre una pagina nuova. Milano ha diritto a politiche sociali e ambientali diverse dal leghismo e dal berlusconismo, bisogna tener conto dei diritti di tutti i lavoratori; come sindacato crediamo che bisogna voltar pagina anche per quel che riguarda le trattative con i dipendenti comunali: che non sia il profitto l'unico interesse, ma bisogna tener conto delle politiche di solidarietà. Il nostro sindacato, presente al comune di Milano, verificherà nei fatti le nuove politiche sul lavoro. Buon lavoro Giuliano.

**LA SEGRETERIA REGIONALE
LOMBARDA L.A.S.**

Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).

Autorizzazione Tribunale di Monza

Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.

In Redazione: Francesco Casarolli, Roberta Boccacci, Rosalba Gerli, Silvia Casarolli, Flavio Vailati, Giancarlo Pizzi, Marta Valota.

Tel: 02 / 89.05.95.29 — Fax: 02 / 89.05.95.87.

